

# COBAS Scuola – A settembre tutti/e a scuola in sicurezza.

**Giovedì 25 giugno 2020 giornata nazionale di mobilitazione per difendere e rilanciare la scuola pubblica**

Docenti, personale ATA, studenti e famiglie, con la Didattica a Distanza, hanno mantenuto vivo il dialogo scolastico-educativo. Ma la scuola è un'altra cosa, è relazione, empatia, contatto, non è addestramento e si può fare solo in presenza. Bisogna superare l'emergenza educativa per far sì che in classe gli studenti acquisiscano il sapere necessario per partecipare criticamente ai processi storico-sociali. Per far ripartire a settembre la scuola in sicurezza occorre:

- Investire risorse per almeno 15 miliardi di euro. Anche sfruttando, soprattutto nel meridione, i fondi strutturali del periodo 2014-2020 ancora non utilizzati
- Ridurre il numero di alunni per classe (max 15)
- Un piano straordinario per l'edilizia scolastica: per ristrutturare i locali in uso (in Italia, l'età media è di oltre 50 anni) e individuarne nuovi, recuperando il patrimonio immobiliare pubblico sfitto e determinando grandi opportunità occupazionali
- Assumere immediatamente tutti i precari, Docenti e ATA, con almeno 36-24 mesi di servizio. Se non verrà fatto a settembre mancheranno circa 200.000 dipendenti
- Dire No ai piani Colao, Bianchi e dell'ANP (Associazione Nazionale Presidi) sulla scuola, il cui comune denominatore, figlio dei desiderata di Confindustria è il pieno compimento del processo di gerarchizzazione e aziendalizzazione iniziato con l'autonomia scolastica
- Dire No a qualunque forma di esternalizzazione del lavoro docente e ATA, assumendo a tempo indeterminato tutto il personale che, senza dipendere dal MIUR, lavora nelle scuole (assistenti alla autonomia, alla comunicazione ecc.) e completando l'assunzione dei lavoratori/trici delle ditte di pulizia
- Ridare centralità alle esigenze degli alunni diversabili, tra i più discriminati dalla Didattica a Distanza
- Estendere il tempo pieno in tutte le regioni d'Italia
- Dire No alla distruzione del gruppo classe e alla costituzione di classi omogenee per livello
- Dire No alle ore di 40 minuti
- Dire No al finanziamento delle scuole private

I COBAS partecipano attivamente con docenti ed Ata alla giornata di mobilitazione nazionale, lanciata inizialmente dal gruppo di "Priorità alla scuola", e organizzano, insieme ad altre forze, a genitori e studenti, manifestazioni a **Roma, Napoli, Pisa, Firenze, Palermo, Catania, Bologna, Lucca, Salerno, Livorno, Massa Carrara, Padova, La Spezia, Potenza, Arezzo, Siracusa e Pontedera.**

**COBAS - Comitati di base della Scuola**